

Queste sono le dieci piaghe...

Il Signore parlò a Mosè in Egitto e disse: “Io sono il Signore; di al Faraone re d’Egitto ciò che io ti dirò... Tu sarai come Dio davanti al Faraone e Aron tuo fratello sarà il tuo profeta. Tu comunicherai a lui tutto quanto ti ho comandato e Aron tuo fratello parlerà al Faraone dicendogli che lasci partire i figli di Israele dal suo paese. Io renderò ostinato il cuore del Faraone e moltiplicherò i Miei segni di potenza e i Miei prodigi in terra d’Egitto. Il Faraone non vi ascolterà e Io stenderò la Mia mano sull’Egitto e farò uscire... il Mio popolo d’Israele dall’Egitto mediante castighi straordinari.” ...

Mosè e Aron si presentarono al Faraone e fecero come aveva loro comandato il Signore ... Ma il cuore del Faraone rimase ostinato nè li volle ascoltare...

Sangue

Disse il Signore a Mosè: “Il cuore del Faraone è inflessibile... Va dal Faraone al mattino ...gli andrai incontro sulla riva del fiume, recando in mano la stessa verga che già si è mutata in serpente. E gli dirai: ...Lascia in libertà il Mio popolo, ...anche se non hai obbedito finora... Così capirai che Io sono il Signore: Batterò con la verga che ho in mano le acque del fiume ed esse si convertiranno in sangue...”

Mosè ed Aron fecero secondo il comando del Signore e alzata la verga Aron percosse le acque del Nilo alla presenza del Faraone e dei suoi servi, e si cambiarono in sangue tutte le acque del Nilo; ...vi era sangue in tutto il paese d’Egitto. ...il cuore del Faraone si indurì ed egli non li ascoltò...

Rane

Trascorsi sette giorni ... il Signore comandò a Mosè: “Va dal Faraone e digli: Così comanda il Signore: lascia andare via il Mio popolo affinché Mi presti culto. Se tu rifiuti la liberazione infesterò tutto il tuo territorio con rane... si spargeranno nella tua casa, nella tua stessa camera dove dormi, sul tuo letto, nelle case dei tuoi servi, in quelle del tuo popolo, nei tuoi forni e nelle tue madie. Le rane andranno addosso a te stesso, al tuo popolo, ai tuoi servi.”

Il Signore disse poi a Mosè: “Comanda così ad Aron: Dirigi la mano con la tua verga sui fiumi, sui canali e sugli stagni in modo che salgano dal fiume le rane...”. Aron stese la sua mano sulle acque d’Egitto e le rane si sollevarono dal fiume invadendo tutto il paese.

Allora il Faraone mandò a chiamare Mosè ed Aron e disse loro: “Pregate il Signore che allontani le rane da me e dal mio popolo; io lascerò partire il popolo affinché presti culto al Signore.”

Mosè disse al Faraone: “Dimmi per quando io dovrò supplicare il Signore a tuo favore... per far sparire le rane da te e dalla tua casa.”

Il Faraone disse: “Per domani.” Allora Mosè rispose: “Sia come tu mi chiedi.”

Mosè ed Aron uscirono dalla presenza del Faraone e Mosè rivolse la preghiera al Signore ... Il Signore esaudì la preghiera di Mosè e sparirono le rane... Ma accorgendosi il Faraone che esisteva una tregua ai castighi, indurì il cuore e non li ascoltò...

Pidocchi

Allora il Signore disse a Mosè di parlare ad Aron così: “Stendi la tua verga, battila sulla povere della terra ed essa si cambierà in pidocchi in tutto l’Egitto.” Essi obbedirono... la povere del terreno si mutò in insetti che si annidarono sugli uomini e sul bestiame. I maghi tentarono di farli sparire

ma non poterono... allora dissero al Faraone: “Questo è il dito di Dio!”. Ma il cuore del Faraone rimase chiuso ed egli non dette loro ascolto...

Miscuglio di animali dannosi

Disse il Signore a Mosè: “Domani... ti presenterai al Faraone e gli dirai: Così dice il Signore: Lascia andare il mio popolo che Mi presti culto. Se ti rifiuti... manderò contro di te, i tuoi servi, il tuo popolo, dentro le tue abitazioni un miscuglio di animali dannosi... finchè tu riconosca che Io solo sono il Signore della terra.”

Così fece il Signore... Allora il Faraone mandò a chiamare Mosè ed Aron e disse: “Andatevene, fate sacrifici al vostro Dio, rimanendo nel paese.”

Al che Mosè rispose: “Non ci sta bene. Il sacrificio al Signore Dio nostro è di bestie sacre in Egitto, gli egiziani ci ucciderebbero! Vogliamo andare nel deserto per un cammino di tre giorni...”

Il Faraone rispose: “Vi lascerò andare ma non vi allontanate troppo. Pregate per me.”

Mosè disse: “Appena ti avrò lasciato pregherò il Signore che allontani le bestie... ma non si rinnovi lo scherno del Faraone come l'altra volta di non lasciare andare il popolo...”

Uscito, Mosè pregò... il Signore lo esaudi.

Con tutto ciò anche questa volta il cuore del Faraone rimase ostinato e non lasciò andare il popolo.

Pestilenza

Il Signore disse a Mosè: “Va dal Faraone e digli: Così comanda il Signore Dio degli Ebrei: lascia andare via il mio popolo che mi presti culto. Se rifiuti la mano del Signore si poserà sul tuo bestiame... sui cavalli, sugli asini, i cammelli, il bestiame grosso e minuto con una terribile pestilenza. E il Signore farà distinzione tra il bestiame di Israele e quello dell'Egitto...” Ed il Signore fissò un termine dicendo: “Domani eseguirà il Signore questo miracolo...”

Il giorno dopo morì tutto il bestiame egiziano e di quello dei figli di Israele non morì un solo animale.

Il Faraone mandò a controllare... malgrado ciò rimase ostinato e non lasciò andare il popolo.

Ulcere

Il Signore disse a Mosè ed Aron: “Riempite i vostri pugni di fuliggine di fornace e Mosè poi la getti verso il cielo alla presenza del Faraone. Diverrà un pulviscolo... farà nascere ulcere producenti bubboni in tutto il paese d'Egitto”.

Mosè lanciò la fuliggine in aria e si produssero ulcere in forma di bubboni su uomini e bestie.

...i maghi stessi, come tutti gli egiziani, erano affetti da quel male.

Il Signore rese ostinato il cuore del Faraone e questi non li ascoltò

Grandine

Il Signore disse a Mosè: “Domani... presentati al Faraone e digli: Così dice il Signore Dio degli Ebrei: manda via il mio popolo affinché mi presti culto. Questa volta scatenò tutti i miei flagelli contro di te, i tuoi servi ed il tuo popolo, in modo che sarai costretto a riconoscere che nessuno può uguagliarmi... se avessi steso la Mia mano e avessi colpito te ed il tuo popolo con la peste saresti

già sparito dalla terra. Ma ti ho risparmiato precisamente per mostrarti la Mia potenza... Se ancora persisti farò piovere una grandinata così terribile che non ce n'è ricordo in Egitto dal giorno delle sue origini ad oggi..."

Il Signore disse a Mosè: "Stendi la tua verga verso il cielo..."

Il Signore produsse tuoni e grandine e fulmini turbinavano verso il suolo... e la grandine distrusse tutta l'erba, e stroncò ogni albero... solamente nella terra di Goshen, abitata dai figli di Israele non cadde grandine.

Il Faraone mandò a chiamare Mosè ed Aron e disse loro: "Questa volta ho peccato, riconosco che il Signore è giusto mentre io ed il mio popolo siamo colpevoli. Pregate il Signore perché cessino grandine e fulmini: io vi lascerò andar via..."

Mosè... si recò fuori città per innalzare le mani al Signore in segno di preghiera e allora cessarono tuoni, grandine e pioggia. Vedendo il Faraone che erano cessati... riprese a peccare... Ed il cuore del Faraone rimase duro e non lasciò andar via i figli di Israele...

Cavallette

Il Signore disse a Mosè: "Va dal Faraone poichè ho reso ostinato il suo cuore... al fine di operare in lui tutti questi Miei prodigi ed **allo scopo che tu possa raccontare a tuo figlio ed al figlio di tuo figlio ciò che Io ho fatto in Egitto ed i prodigi che ho eseguito in mezzo a loro** in modo che riconosciate che sono Io il Signore."

Mosè ed Aron vennero dal Faraone e dissero: "Così parla il Signore Dio degli Ebrei: Fino a quando rifiuterai di umiliarti dinanzi a me? Lascia andar via il Mio popolo... Se rifiuti farò venire domani sul tuo paese cavallette che ricopriranno al faccia della terra... e divoreranno gli scarsi avanzi che ha lasciato la grandine..." Dopo di ciò si allontanò dalla presenza del Faraone.

I cortigiani dissero: "Fino a quando questo popolo ci sarà d'inciampo? Lascia andare questa gente... Non vedi che l'Egitto va alla rovina?"

Mosè ed Aron furono richiamati... il Faraone disse: "Andate pure, ... ma chi sono quelli che andranno?"

Mosè rispose: "...tutti dobbiamo celebrare una festa in onore del Signore."

Il Faraone replicò: "...andate voi soli uomini!" e furono scacciati dalla presenza del Faraone.

Il Signore disse a Mosè: "Stendi la tua mano..." Mosè stese la sua verga sulla terra d'Egitto ed il Signore fece soffiare un vento orientale per tutto il giorno e la notte... Al mattino il vento portò le cavallette... in modo straordinario. Mai si era visto un fenomeno tale... non rimase alcunchè di verde degli alberi né alcun erbaggio della campagna...

Il Faraone si affrettò a chiamare Mosè ed Aron e disse loro: "Ho peccato verso il vostro Dio e verso di voi... pregate il Signore Dio vostro che mi liberi da questo flagello!"

Mosè uscì dalla presenza del Faraone e pregò il Signore. Un vento... portò via le cavallette affondandole nel mar Rosso.

Ma il Signore rese ancora ostinato il cuore del Faraone e questi non lasciò andare i figli di Israele.

Oscurità

Il Signore disse a Mosè: "Stendi la tua mano verso il cielo e si spargeranno tenebre in tutto il paese, le quali si potranno palpare per la densità."

Mosè diresse la sua mano verso il cielo e spessissime tenebre coprirono tutto il paese d'Egitto per la durata di tre giorni. Gli abitanti non potevano vedere l'un l'altro né alcuno potè muoversi... mentre i figli di Israele ebbero luce nelle loro dimore.

Allora il Faraone chiamò Mosè e gli disse: “Andatevene pure a prestare culto al Signore, però lasciate qua il vostro bestiame... Prendetevi pure i vostri fanciulli.”

Mosè rispose: “... tutto il nostro bestiame ce lo porteremo via, non ne resterà neppure uno zoccolo, perché lo adopereremo per il culto del Signore e non sappiamo oggi in che modo dovremo servire il Signore finché non arriveremo là.”

Ma il Signore aveva reso ostinato il cuore del Faraone ed egli rifiutò di lasciarli andare.

Il Faraone disse a Mosè: “Vattene e bada bene di non comparirmi più dinanzi perché in tal caso morrai.” E Mosè disse: “Sta bene, non vedrò mai più la tua faccia.”

Mosè disse: “Così ha parlato il Signore: Verso mezzanotte Io mi avvanzerò attraverso l'Egitto e allora morrà ogni primogenito egiziano... E tutti i tuoi servitori verranno da me e inchinandosi mi inviteranno ad andarmene insieme al mio popolo che è dietro di me: dopo di ciò me ne andrò” E uscì dalla presenza del Faraone indignato.

Morte dei primogeniti

Mosè convocò tutti gli anziani di Israele e disse loro: “Andatevi a prendere un animale del bestiame minuto secondo le necessità delle vostre famiglie e scannate la bestia come sacrificio pasquale. Prendete inoltre un fascetto di isoppo, lo tufferete nel sangue che è nel bacile e ne tingerete l'architrave e i due stipiti: nessuno di voi esca dalla porta della propria casa fino al mattino. Quando il Signore passerà per colpire gli egiziani, scorgendo il sangue... passerà oltre la porta e non permetterà al flagellatore di entrare nelle vostre case e colpire... **E quando i vostri discendenti vi chiederanno: Che cosa significa per voi questo rito? voi risponderete: Questo è il sacrificio pasquale in onore del Signore, il quale passò oltre le case dei figli di Israele allorché percosse l'Egitto e preservò le vostre dimore**”. E il popolo si inchinò e si prostrò.

...A mezzanotte il Signore fece morire ogni primogenito in Egitto dal primogenito del Faraone erede al trono fino a quello del prigioniero rinchiuso nel carcere e i primi nati degli animali.

Il Faraone si alzò di notte insieme ai suoi servi e a tutti gli egiziani e vi fu un grido straziante in Egitto, poiché non vi fu casa in cui non vi fosse un morto. Di nottetempo chiamò Mosè ed Aron e disse loro: “Presto andatevene di mezzo al mio popolo.... andatevene e benedite anche me.”

E gli egiziani fecero pressione sul popolo per mandarli via al più presto, poiché pensavano: Finiremo per morire tutti.

Ed il popolo portò via la pasta prima che lievitasse...